

SE SEI UN NEGOZIANTE/BARISTA/ RISTORATORE

fa sentire me e i miei accompagnatori a nostro agio quando entriamo nella tua attività: puoi chiedere se ho esigenze particolari.



SE SOLO MI INCONTRI CAMMINANDO PER STRADA

non avere paura di me, non deridermi se ti sembro "strano/a": se sto camminando per strada, da solo/a o con un accompagnatore, probabilmente è perché sto cercando di migliorare le mie abilità di autonomia e spero nel tuo aiuto per aumentare anche l'inclusione nella società di tutte le persone con autismo.



SE SEI UN DATORE DI LAVORO

non aver paura della mia condizione. Apri le porte della tua azienda per percorsi di PCTO con le scuole superiori, per tirocini lavorativi, per stage, per assumere una persona con autismo se ci sono i requisiti.



**GRAZIE A TE E A TUTTI
COLORO CHE RENDERANNO
POSSIBILE QUESTO CON PICCOLI
GESTI CONCRETI!**



AUTISMO: COSA POSSO FARE?

**SUGGERIMENTI PER UN'INCLUSIONE
SOCIALE POSSIBILE!**



SE SEI UN COMPAGNO/A DI CLASSE

puoi aiutarmi a giocare insieme agli altri compagni, anche se faccio fatica a comprendere bene tutte le regole del gioco, sono un po' impacciato e dopo poco tempo mi stanco.



SE SEI UN GENITORE DI UN MIO COMPAGNO DI CLASSE

qualche volta puoi accompagnare tuo figlio/a a casa mia: la mia famiglia ed io saremo felici di passare del tempo insieme, anche fuori dall'ambiente scolastico, per conoscerci meglio.



SE SEI UN/ UNA DOCENTE

(non occorre che tu sia di sostegno!) puoi organizzare alcune attività didattiche che permettano anche a me di imparare insieme agli altri miei compagni, tenendo in considerazione la mia modalità e i miei tempi per apprendere.



SE SEI UN EDUCATORE/ EDUCATRICE O CATECHISTA

puoi coinvolgermi nelle attività con tutti i ragazzi. Se non riesco a seguire come gli altri, potrò farlo con gli altri, ascoltando e guardando loro. Non voglio fare altro, perché anch'io ho bisogno di trovare risposte alle mie domande profonde. Durante le celebrazioni o i momenti di preghiera aiutami a compiere qualche gesto o a focalizzare l'attenzione su qualche parola detta, così da permettermi di fare la mia preghiera e affidare quello che vivo e provo. Quando la comunità organizza qualche evento, voglio partecipare, perché anch'io, essendoci, posso dare qualcosa di bello agli altri.



SE SEI UN ALLENATORE SPORTIVO/ UN'ALLENATRICE SPORTIVA

puoi fare da "facilitatore" per aiutarmi ad interagire con gli altri compagni di squadra: spesso ho bisogno che i contesti sociali mi vengano spiegati con poche e semplici frasi, così come anche le regole per stare bene in squadra e quelle dello sport che sto praticando. Se individui tra i tuoi allievi un ragazzo/a particolarmente sensibile, proponigli/le se si sente di affiancare una persona con autismo che ha bisogno di avere un riferimento solo per lei.



SE SEI UN MIO VICINO/UNA MIA VICINA DI CASA

chiedi con discrezione ai miei genitori come reagisco; magari a loro fa piacere sapere che non vi disturbo con certi miei comportamenti e percepire da te che sei comprensivo. Se mi saluti quando mi incontri, è molto probabile che mi faccia piacere. E' sempre meglio, però, se chiedi prima ai miei genitori: non tutte le persone con autismo si comportano allo stesso modo.

